

## La storia di una stazione nata male

**Pubblicato:** Venerdì 28 Dicembre 2012



**Era il 1996** quando il Comune di Castellanza e la Provincia di Varese decisero di chiedere l'interramento totale della linea ferroviaria che attraversava la città, anziché l'attraversamento in trincea. A seguito di quella decisione si decise di realizzare la nuova stazione di Castellanza sul territorio di Busto, all'estrema periferia di Castellanza. Si decide, così, di realizzare **un supertunnel sotto l'Olona, 3,7 km sottoterra**, quasi il doppio di quel che prevedeva il tracciato del 1995 (1,8 km saranno scavati con le "talpe", gli altri a cielo aperto).

Al problema dello spostamento della stazione ci si inventa la soluzione del tram-treno, cioè un tram che si muova sulla vecchia ferrovia con gli incroci regolati da semafori e non dagli odiati passaggi a livello. Il tutto viene messo **nero su bianco nell'aprile del 2001**, a giugno di quell'anno si arriva al via libera in Conferenza dei Servizi, l'anno dopo (2002) la Regione sblocca i primi 4,7 milioni di Euro necessari e ci si prepara a scavare. **I lavori prendono il via nel 2005**.

Le "talpe" si mettono al lavoro, due gallerie separate, a grande profondità. Un cantiere complesso, al punto che i costi saranno esorbitanti: **dai 62 milioni 496mila euro previsti si arriverà alla fine a 140 milioni** con nel mezzo il **fallimento dell'impresa madre, la De Lieto nel 2009**, ad un passo dal termine dei lavori per il tunnel.

Nel **2010 è già tempo di inaugurazioni**, superato con un ulteriore costo di 6 milioni di euro il problema del fallimento della società napoletana. Nel frattempo **viene abbandonata l'idea di realizzare un tram-treno** per collegare Castellanza alla sua nuova stazione. A due anni di distanza dal taglio del nastro **la stazione non è ancora completa**.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)